

care le disposizioni di legge che pongono l'età di 30 anni come massimo limite per l'assunzione agli impiegati, nel senso di scomputare a favore degli aspiranti gli anni passati sotto le armi al servizio della patria, per non escludere senz'altro dagli impieghi stessi coloro che maggior tempo e maggior sacrificio hanno dato per la salvezza e la grandezza del paese ».

RISPOSTA. — « Si fa presente che, con l'articolo 65 del decreto luogotenenziale 23 ottobre 1919, n. 1971, sullo stato giuridico ed economico degli impiegati dello Stato venne disposto che per i concorsi per titoli da bandirsi ai sensi dell'articolo stesso, fino a tre mesi dalla data di pubblicazione di tale decreto, l'età massima stabilita dagli ordinamenti di ciascuna amministrazione per l'ammissione al concorso fosse elevata di 5 anni e che gli impiegati i quali furono tra i combattenti potessero esservi ammessi fino al 40° anno di età.

« Il Governo si riserva ora di esaminare se e in quanto sia possibile dare carattere normale e permanente alla accennata disposizione di indole transitoria e che indubbiamente costituisce una notevole facilitazione.

« Si risponde anche a nome del presidente del Consiglio dei ministri.

« *Il sottosegretario di Stato per il tesoro*

« AGNELLI ».

Gay. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere a qual punto si trovino gli studi per la progettata strada carrozzabile internazionale, che attraverso il Colle della Croce deve congiungere la Valle del Queiras con quella del Pellice (Torino) ».

RISPOSTA. — « Per la proposta apertura di un nuovo valico alpino carrozzabile tra il Piemonte occidentale e la valle francese del Queiras, oltre al progetto presentato dall'Amministrazione provinciale di Torino per l'adozione del tracciato Valle Pellice-Colle della Croce, altro ne è stato presentato da alcuni enti della provincia di Cuneo, con cui si propone invece il tracciato Valle Padana-Colle delle Traversette.

« Per lo studio della questione, è stata nominata una speciale Commissione presieduta dal Direttore generale di ponti e strade e composta da vari funzionari tecnici.

« Tale Commissione si riunirà in Torino il giorno 17 corrente ed all'adunanza ha invitato un rappresentante di quella Amministrazione provinciale, perchè assieme all'ingegnere progettista del valico alpino pel Colle della Croce, possa illustrare la relativa proposta.

« Assicuro l'onorevole interrogante che il Ministero dei lavori pubblici non mancherà di curare il sollecito compimento degli studi al fine di assicurare una rapida soluzione della questione del tracciato, tenendo conto di tutti gli interessi d'ordine generale connessi all'importantissima strada internazionale.

« *Il sottosegretario di Stato*

« BERTINI ».

Guarino-Amella ed altri. — *Ai ministri di agricoltura e del tesoro.* — « Per sapere se non credano urgente e necessario un provvedimento che proroghi di un anno le cambiali del credito agrario del Banco di Sicilia per quegli agricoltori che abbiano avuti i loro raccolti distrutti dalla siccità ».

RISPOSTA. — « Il Ministero si è già vivamente preoccupato delle difficoltà in cui vengono a trovarsi gli agricoltori del Mezzogiorno, in seguito ai gravi danni arrecati al raccolto dalla persistente siccità.

« E per ciò che riguarda la Sicilia, oltre i provvedimenti già adottati per le sementi, ha riconosciuto la opportunità di dare facoltà alla sezione di credito agrario del Banco di Sicilia e agli istituti intermedi di concordare dilazioni al pagamento delle cambiali agrarie.

« A questo proposito l'articolo 11 del regolamento approvato con Regio decreto 4 giugno 1911, n. 995, per l'esecuzione della legge 2 febbraio 1911, n. 70, concernente provvedimenti di credito agrario, stabilisce che la scadenza delle cambiali scontate e riscontrate della sezione di credito agrario del Banco di Sicilia, non può, in ogni caso, essere maggiore di un anno.

« Una deroga a tale tassativa disposizione, quale sarebbe la richiesta proroga di un anno alla scadenza delle cambiali stesse, richiederebbe un provvedimento legislativo.

« Il Ministero del tesoro peraltro - con cui il Ministero di agricoltura deve accordarsi per l'assenso a siffatti provvedimenti - nell'interesse dell'industria agricola isolana, non sarebbe alieno dal promuovere l'invocato provvedimento; però, dopo gli opportuni studi sull'entità dei danni causati dalla siccità, sull'effettivo stato di bisogno degli agricoltori danneggiati, e sull'ammontare delle cambiali da prorogare.

« *Il sottosegretario di Stato per l'agricoltura*

« PALLASTRELLI ».

Lollini. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per sapere se trovi conforme a legge l'espedito adottato dal maresciallo dei carabinieri di Istri, il quale